



I.T.C.S. "Erasmus da Rotterdam"

Edile – Elettronico – Grafico – Sociale

Via Varalli, 24 - 20021 BOLLATE (Mi) Tel. 023506460/75 – Fax 0233300549

MITD450009 – C.F. 97068290150

Verbale Riunioni Organi Collegiali

Codice Mod. **RQ 22.2**

Pag.1/6

Verbale n. 2

Tipo di riunione: Consiglio di Istituto

Data della riunione: 22 gennaio 2013

Luogo della riunione: sala ricevimento

Dalle ore: 17,30

Alle ore: 19,30

Presidente: Mussio Roberta

Verbalizzatore: DS dott.ssa Rosaria Lucia Pulia

Componenti del Consiglio Di Istituto

	Dirigente Scolastico	Pulia Rosaria Lucia
	Genitori	Manfio Luisella Mussio Roberta Quaresmini Dario Scelsi Liliana
	Docenti	Bacherini Vania Bilardo Filippo Bocchiola Elena Cordasco Assunta Guida Domenico Monteverdi Paola Ricca Roberto Vitale Giulio
	Studenti	Bignami Daniele Guerriero Lisa Scelsi Allievi Riccardo Spizzirri Mattia
	Personale Ata	-

Assenti

Quaresmini – Manfio – Cordasco. Bocchiola esce ore 18,40.

Ordine del Giorno

1. Approvazione verbale precedente;
2. Iscrizioni a.s. 2013/14 – Criteri di esclusione;
3. Revisione calendario scolastico 2012/13;
4. Iniziative autonome studenti;
5. Varie ed eventuali.

Accertata la presenza del numero legale dei componenti del CDI, alle ore 17,35 si inizia la riunione.

1. Approvazione verbale precedente

Per il punto all'OdG circa l'approvazione del verbale della seduta precedente (Cdi del 13/12/2012), viene messa ai voti tale approvazione.

Il verbale viene approvato all'unanimità.



E-mail: preside@itcserasmo.it MITD450009@istruzione.it

Sito: www.itcserasmo.it

2. Iscrizioni a.s. 2013/14 – Criteri di esclusione

Per il punto all'OdG circa i criteri di esclusione da applicare per la composizione delle future classi prime, la DS dott.ssa Pulia chiede ai presenti di esprimersi circa il numero massimo di classi prime che si possano accogliere. Nel corrente anno scolastico ne sono state formate 11, con il prossimo la previsione è di 10. La valutazione va fatta considerando i limiti di capienza degli ambienti scolastici, con particolare riguardo alla sicurezza.

Lo studente Scelsi R. propone di mantenere un numero massimo di 10 classi prime, per consentire a tutti di utilizzare in maniera ottimale gli spazi comuni ed i laboratori. Pone ad esempio la classe 2^a C che nelle ore di laboratorio è costretta a recarsi in un'aula diversa, per questioni appunto di capienza.

La DS dott.ssa Pulia sottolinea che il problema al 1° posto è la sicurezza. Il divisore per la creazione delle classi prime è 27. Se il numero minimo è inferiore non è possibile ottenere una classe ed in questo caso, cioè se il numero di iscritti non consente la formazione delle classi, occorre riorientarli, ed anche questo non è facile ponendo il dubbio se indirizzare verso gli indirizzi liceali dell'istituto o verso altre scuole. Chiudendosi le iscrizioni il 28 febbraio p.v., c'è una settimana di tempo per accogliere o riorientare gli studenti.

La prof.ssa Bocchiola sostiene che, mantenendo il numero di 10 classi prime, si rischia di ottenere 10 classi PIENE.

La DS dott.ssa Pulia afferma che l'anno scorso non ci sono stati esuberanti, ma nel caso ve ne fossero quest'anno suggerisce i seguenti criteri di esclusione:

- giudizio orientativo in uscita dalla scuola secondaria di primo grado
- fratelli e sorelle che già frequentino la scuola

La prof.ssa Bacherini sottolinea come il giudizio orientativo abbia il valore più alto.

Lo studente Bignami propone che un possibile altro criterio sia la partecipazione ai microstage.

La prof.ssa Monteverdi obietta: "Non l'abbiamo detto prima delle iscrizioni ai microstage, mi sembra una regola fatta 'in corsa'".

Il prof. Vitale commenta: "Mi sembra una buona idea, a patto di non pubblicizzare questo criterio come a voler dire 'Vieni che così poi t'iscrivo', se no ai microstage non partecipano i reali interessati".

La sig.ra Scelsi Liliana dice che anche suo figlio ha partecipato ad uno stage nella seconda sessione, e le iscrizioni alla classe prima erano già chiuse, pertanto non le sembra un criterio applicabile.

Il prof. Vitale suggerisce, seppur con qualche dubbio lui stesso, la somministrazione di un test d'ingresso psico-attitudinale. I presenti sollevano al proposito diverse obiezioni, pertanto non si approfondisce il discorso.

La sig.ra Mussio fa notare che il criterio della partecipazione allo stage non sarà più una novità per il futuro. La DS dott.ssa Pulia risponde che tale criterio potrebbe anche non essere mantenuto nel tempo, e prosegue: "In ultima analisi, dopo un colloquio con le famiglie, si può arrivare anche al sorteggio".

Il prof. Bilardo si dichiara favorevole al test orientativo di autovalutazione, per confrontare anche statisticamente la corrispondenza tra test e successiva carriera scolastica; anche l'immagine della scuola potrebbe beneficiarne. Un domani potrebbe avere anche incidenza sull'ammissione alla classe prima.

La prof.ssa Bacherini risponde che come valore formativo un test orientativo di autovalutazione va bene, ma se è preselettivo no.

Lo studente Scelsi R. sostiene che simili test vadano fatti alle scuole medie, non alle superiori.

La studentessa Guerriero si dice inquieta per l'idea del prof. Bilardo, in quanto non ritiene che un test orientativo, soggetto a numerose variabili (tra cui anche la fortuna) possa essere utilizzato come criterio di esclusione.

Il prof. Ricca parla di statistiche: "Abbiamo una percentuale che varia dal 22 al 27% di bocciati nelle classi prime, potremmo dire che il 90% di questi ragazzi ha sbagliato scuola. Ad incidere non è tanto l'errore commesso nel consentire a chi poi è stato bocciato di venire in questa scuola, ma nel non aver potuto consentire a qualcun altro di farlo".

La prof.ssa Bacherini commenta: "Molti ragazzi che partono con svantaggio poi migliorano, è la mission della scuola e della didattica. I dati devono dirti se devi mettere in atto dei correttivi come metodo didattico".

Il prof. Ricca ribadisce che sta parlando dell'errore di scelta della scuola e non della didattica.

La prof.ssa Bocchiola prende la parola: "Faccio spesso verifiche sotto forma di test, ma il risultato è impietoso perché non si capisce se gli studenti hanno realmente assimilato i concetti. Capita che i più bravi si perdano e prendano un punteggio inferiore alla loro media, ed i meno bravi siano aiutati dalla fortuna".

La studentessa Guerriero e la sig.ra Mussio esprimono il loro dissenso sulla possibilità di considerare i test di autovalutazione come criterio di esclusione.

Il prof. Bilardo sostiene: "Io ho proposto un'altra cosa! Renderei obbligatorio fare il test, ma senza tenerne conto come criterio di esclusione"

La DS dott.ssa Pulia propone di passare alla votazione per stabilire il numero massimo di classi prime, ed il prof. Bilardo propone 10/11 sezioni. Il prof. Ricca ritiene che non si possa ragionare così, è un paradosso perché non ci sono gli spazi, e certe classi non entrano nemmeno nei laboratori: "Lo scorso anno una classe del grafico non ha potuto accedere alla A8 per seguire le lezioni di plastica. Già così dal 2013/14 non avremo più lo spazio dell'elettronico".

Il prof. Vitale: "Io mi fido delle vostre valutazioni, voi avete il polso delle classi. Non possiamo accettare studenti più di quanti siamo in grado di sostenerne".

Il prof. Bilardo insiste: "Se facciamo solo 10 prime corriamo il rischio di avere solo 2 terze". Il prof. Ricca ribatte: "E le prime e le seconde come le metti?"

La DS dott.ssa Pulia ricorda di considerare che dovremo attivare lezioni anche al pomeriggio. Serve quindi una mini-commissione che, insieme all'istituto Primo Levi, studi gli orari per entrate/uscite per contrattare in provincia la copertura dei mezzi di trasporto scolastici. Si stabilisce che la commissione di studio orari per i pullman del servizio scolastico sarà composta dal prof. Ricca, il lo studente Spizzirri Mattia e la sig.ra Mussio Roberta.

Il prof. Vitale commenta: "L'orario di lezioni allungato penalizzerà i corsi e le attività pomeridiane".

La sig.ra Scelsi afferma: "Come molte altre famiglie, ho scelto questa scuola per certe caratteristiche, comprese la piscina ed i laboratori. Se non sarà possibile garantirne la fruizione a tutti in futuro, si rischia che i genitori scelgano un altro istituto dove iscrivere i propri figli".

La prof.ssa Bacherini si chiede: "Se qui diventa la difesa dell'elettronico o delle scienze umane non va bene. Qual è la mission della scuola? Se il trend di questa scuola sarà più tecnico che liceale, sarà il territorio a decidere non noi. Il numero classi va deciso sulla base degli spazi, degli iscritti e delle discipline (alcune hanno più bisogno di laboratori di altre)". Il prof. Ricca approva questo intervento.

Il prof. Vitale propone di votare per un massimo di 10 classi prime, auspicando che si mantenga l'equilibrio tra i vari indirizzi. Accogliendo tale proposta, si procede alla votazione circa il numero massimo di classi prime stabilito in 10: a favore: 12 - contrari: 2 - astenuti: nessuno. Approvato a maggioranza.

3. Revisione calendario: 11 e 12/2 (lun e mar)

Per il punto all'OdG circa la revisione del calendario scolastico, per recuperare i giorni 17 e 18 dicembre 2012, in cui la scuola è stata sede di esami docenti e pertanto ha sospeso l'attività didattica, la DS dott.ssa Pulia propone i giorni 11 e 12 febbraio 2013 inizialmente stabiliti come giorni di vacanza. Si procede alla votazione: la mozione è approvata all'unanimità.

4. Iniziative autonome studenti

Per il punto all'OdG circa le iniziative autonome degli studenti, nei giorni 11 e 12 febbraio appena approvati come giorni di lezione, i rappresentanti della componente studentesca propongono due giornate di co-gestione, in concomitanza con l'istituto Primo Levi.

La DS dott.ssa Pulia si raccomanda di provvedere BENE al servizio d'ordine: gli ingressi devono essere controllatissimi, dev'essere redatto un elenco completo degli invitati esterni che dovranno essere forniti di pass. L'auditorium sarà chiuso e le palestre saranno suddivise tra i due istituti. Dovrà essere fatto l'appello alla prima e all'ultima ora, pertanto le classi devono essere nella loro aula venti minuti prima della fine della loro ora di uscita.

La studentessa Guerriero chiede la stretta collaborazione dei docenti. Illustra alcune iniziative in programma: interventi di rappresentanti di Banca Etica, Emergency, Amnesty International, LILA, Associazione Luca Rossi, Associazione "Se non ora quando", Consultorio di Bollate; un genitore sarà presente per una lezione sul fotovoltaico; saranno organizzati laboratori e seminari sulla manipolazione mediatica e sull'autostima, nonché spazi per danza, musica ecc...

Chiede quindi: "Ogni professore dovrebbe garantire la lezione anche ad un solo alunno che non volesse partecipare a queste iniziative, è così?"

La DS dott.ssa Pulia nega: "O tutti in classe partecipano alla co-gestione o tutti fanno lezione, la votazione va fatta per classe".

Il prof. Vitale suggerisce che occorre far capire agli studenti il valore formativo di questa iniziativa, se si riesce a condurla bene sarà un buon precedente e si potrebbe ripetere il prossimo anno.

La studentessa Guerriero chiede se i professori vogliono aiutare, magari con lezioni di approfondimento o come servizio d'ordine. I professori presenti desiderano che siano i ragazzi stessi a proporre argomenti, in modo da non rischiare come in passato di tenere lezioni, preparate con dispendio di tempo ed energie, e poi disertate in toto. Lo studente Bignami al proposito anticipa che girerà un sondaggio nelle classi per capire cosa interessa fare.

La prof.ssa Bocchiola esce ore 18,40.

Si stabilisce che in data venerdì 25/1/13 si terrà l'assemblea dei rappresentanti di classe degli studenti con i rappresentanti di Istituto degli studenti, per illustrare le proposte di co-gestione ed attivare il sondaggio, i cui risultati devono pervenire entro il 28/1/13. Una circolare col programma stabilito uscirà a ridosso del giorno 11/2/13.

5. Varie ed eventuali

Per il punto all'OdG circa le Varie ed eventuali, la DS dott.ssa Pulia affronta il recente problema del fumo di sigarette elettroniche, che con la scusa di essere un ausilio per smettere di fumare vengono accese anche nei locali scolastici. Tutti i presenti sostengono che non si fuma in classe, né in corridoio, né sulle scale, né nei locali comuni. Viene proposto di integrare il regolamento scolastico al punto 5.1 comma 3, che al momento recita:

"E' rigorosamente proibito fumare all'interno dell'edificio".

I presenti propongono che venga modificato in:

"E' rigorosamente proibito fumare all'interno dell'edificio, incluse le sigarette elettroniche".

La variazione al regolamento scolastico verrà effettuata con apposita votazione in un successivo Consiglio d'Istituto.

Prende la parola la sig.ra Mussio, illustrando brevemente una proposta gratuita che vede un genitore disponibile ad offrire lezioni di musica (principalmente canto), per un pomeriggio a settimana, nei locali scolastici. I presenti concordano che si tratta di un'iniziativa interessante, e si potrebbe anche tenere una lezione dimostrativa durante la co-gestione. La sig.ra Mussio chiede che passi questa informazione tra i ragazzi per sondare se di loro gradimento; potrebbe essere un progetto finalizzato all'esibizione dal vivo all'annuale Festa dei Diplomatici.

Prende la parola quindi il prof. Vitale, che espone una mozione circa la raccolta firme genitori/studenti/docenti, atta a richiedere la doppia articolazione "Informatica" oltre all'attuale "Telecomunicazioni":

Richiesta dell'articolazione "Informatica" da affiancare all'attuale "Telecomunicazioni"

L'Erasmus da Rotterdam, grazie al suo passato di scuola sperimentale, con l'indirizzo Elettronico – informatico, ha sempre cercato di aggiornare la sua offerta formativa, proponendo ai suoi studenti e al territorio, al di là dei corsi ordinari, progetti integrativi in cui sviluppare nuove metodologie didattiche, coerenti con l'idea di formare figure professionali flessibili, in grado di adattarsi alla dinamica del mercato del lavoro.

La figura professionale messa a fuoco nella sperimentazione dell'Indirizzo ha sempre mirato all'integrazione delle discipline specifiche dell'Informatica, dell'Elettronica e delle Telecomunicazioni, considerate indissolubili, badando ad offrire una preparazione capace di sviluppare competenze spendibili in un ampio spettro di settori legati all'ITC (Information and Communication Technology): dalla programmazione in generale, alla realizzazione di applicazioni "Web Oriented", dall'impiego nell'ambito dell'automazione industriale alla progettazione, installazione e manutenzione di reti di dati di piccola e media dimensione.

L'ITCS Erasmus da Rotterdam ha sempre operato in stretta relazione con il proprio territorio, prestando attenzione alle sue esigenze e cercando di individuarne le linee di sviluppo, ed esso ha sempre risposto continuando a condividere con fiducia le proposte formative, aumentando negli anni il numero d'iscrizioni e di classi. La scelta di richiedere l'articolazione Informatica, da affiancare a quella già attivata di Telecomunicazioni, non deriva, quindi, dalla ricerca di nuovi potenziali utenti ma da una reale necessità proveniente dal bacino di utenza.

La composizione del tessuto produttivo del comprensorio di Bollate, Garbagnate, Novate, Arese, Paderno Dugnano, Cesate, Solaro, Limbiate, è caratterizzata da aziende di dimensione piccolo-media ma molto differenziate nei settori d'intervento. Dal confronto con le realtà operanti sul territorio, pubbliche e private, è emersa chiaramente la richiesta di rafforzare l'ambito della formazione professionale nel settore dell'ICT con programmi flessibili, capaci di fornire i requisiti essenziali ai nostri giovani per essere rapidamente inseribili in funzioni operative nell'ambito delle strutture informatiche, delle reti di comunicazione dati e dei processi di automazione della produzione. L'Erasmus da Rotterdam è l'unica scuola, operante in questo bacino d'utenza, in grado di fornire i laboratori e le strutture didattiche necessarie alla formazione in questo settore così articolato.

In risposta a queste esigenze, l'Istituto aveva già attivato al proprio interno, dal lontano 2002, una delle prime Network Academy italiane per la preparazione alla certificazione CCNA (Cisco Certified Network Associate), che è ancora operante e che è stata perfettamente integrata con i programmi dell'indirizzo; essa, infatti, garantisce a molti dei nostri diplomati un buon prerequisito nella ricerca della prima occupazione.

Ora, in seguito alla nuova organizzazione dei corsi, con la cessazione della sperimentazione e l'adozione del nuovo ordinamento, rimane la necessità di affiancare al settore delle Telecomunicazioni l'altro ambito a cui esso è strettamente legato, ovvero quello dell'Informatica più in generale, con la certezza che i due ambiti siano ormai così fortemente interconnessi da essere indissolubili e che la scuola debba essere in grado di offrire l'intero spettro della preparazione, per meglio valorizzare le peculiari attitudini dei propri giovani offrendo loro gli spazi opportuni per farle emergere.

La correttezza di quest'analisi è continuamente confermata dal feedback riportato dai nostri neodiplomati rispetto ai settori produttivi in cui, abbastanza velocemente, essi trovano opportunità di lavoro senza la necessità di doversi allontanare dal proprio territorio.

Dai dati in nostro possesso, risulta che l'articolazione "Informatica" affiancata alle "Telecomunicazioni" è particolarmente desiderata dalle famiglie, che considerano questa flessibilità nel curriculum una garanzia di differenziazione professionale per i propri figli, che può sostenere una maggiore opportunità di occupazione alla conclusione del quinquennio di studio.

In questi ultimi tre anni, la partecipazione ai "microstage" offerti agli studenti delle scuole medie, ha ampiamente superato le attese e, nonostante l'incremento degli appuntamenti pomeridiani, non è stato sempre possibile soddisfare tutte le richieste. Da questi incontri con l'utenza potenziale, è emersa chiaramente l'importanza della doppia articolazione anche perché non esistono, in località facilmente raggiungibili, scuole dotate di tutte le infrastrutture necessarie per offrirla in modo effettivo.

A rafforzamento di questa idea di complementarietà delle opzioni formative, da ormai cinque anni, l'Erasmus da Rotterdam ha attivato anche un progetto di Laboratorio Permanente di Robotica Didattica pensato come luogo all'interno del quale poter sviluppare attività interdisciplinari in grado di rafforzare le competenze sia di tipo informatico sia relative ad ambiti più specifici delle telecomunicazioni. La robotica, appunto, s'inserisce come uno scenario scientifico e tecnologico, dotato di buone capacità attrattive nei confronti dei ragazzi, in cui possono essere individuati diversi percorsi di studio e di ricerca didattica.

A questo laboratori gli studenti partecipano in modo volontario, ma l'idea da sviluppare, cercando anche importanti partnership con enti e aziende sterne, è di farlo diventare, analogamente a quanto fatto con la Network Academy, uno spazio didattico aperto, dal quale far emergere nuove proposte da inserire nelle attività curriculari mattutine, in cui concorrono conoscenze relative sia all'informatica sia alle Telecomunicazioni.

Le attività svolte in questo Laboratorio sono state presentate alle famiglie in tutte le precedenti occasioni d'incontro e hanno sempre suscitato interesse e pareri favorevoli alla sua presenza. Esse hanno confermato l'ipotesi che l'opportunità di accostarsi alle discipline tecnico-scientifiche, scoprendo che è possibile apprendere anche divertendosi, sia importante nella formazione dei ragazzi perché li avvicina allo studio partendo dai loro interessi e li coinvolge attivamente nel processo cognitivo.

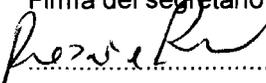
In conclusione, in coerenza con la propria storia, quello che l'Erasmus da Rotterdam chiede è di poter continuare ad offrire al territorio un curriculum flessibile che dia agli studenti l'opportunità di rafforzare l'una o l'altra delle due materie, Telecomunicazioni o Informatica, tenendo in conto l'assoluta complementarietà delle due e, vista l'esigua differenza tra i piani orari delle due articolazioni, senza costi aggiuntivi di personale docente. Anzi, la presenza dell'articolazione Informatica, da offrire in parallelo alle Telecomunicazioni, già approvata, non comporta nuovi investimenti in laboratori ma consente un più razionale impiego delle strutture già esistenti, che, altrimenti, rischierebbero di andare in disuso, con uno spreco di risorse pubbliche.

La prof.ssa Monteverdi sostiene che anche per l'indirizzo sociale non è stata concessa la doppia articolazione prevista dalla riforma Gelmini (liceo delle scienze umane e liceo delle scienze umane opzione economico-sociale). La DS dott.ssa Pulia precisa che in questo caso esiste una motivazione: nel nostro Istituto non è mai stato insegnato il latino, pertanto ci è stata assegnata solo l'articolazione economico-sociale che non prevede l'insegnamento di tale materia. Per l'articolazione Informatica mancante invece non vi è motivazione apparente.

Prende la parola in ultimo lo studente Scelsi R., che anticipa la possibilità di un progetto scolastico, con scambio culturale (una sorta di gemellaggio) con la città di Skopje, in Macedonia. Tale progetto sarebbe sponsorizzato e si rivolgerebbe ad alcuni studenti e docenti. I presenti approvano l'idea, ed il prof. Ricca richiede del materiale illustrativo per una valutazione più approfondita.

Non essendoci null'altro di cui discutere, la riunione viene chiusa alle 19,30.

Delibere (C.di I.)
Delibera 313: Approvazione verbale seduta precedente. Approvato all'unanimità.
Delibera 314: Criteri di esclusione. Approvato a maggioranza.
Delibera 315: Revisione calendario: 11 e 12/2/2012. Approvato all'unanimità.

Firma del segretario


Firma del Presidente
